L'agitazione nelle carceri di Savona

Le guardie stanno peggio dei reclusi a «S. Agostino»

"I veri carcerati siamo noi", affermano gli agenti di custodia - "Hanno ragione", dice il procuratore della Repubblica - Ridotti alcuni servizi Due soli giorni alla settimana per le visite dei familiari ai detenuti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 novembre.

«Stiamo peggio dei detenuti. I veri carcerati siamo noi. I detenuti almeno di tanto in tanto, riescono a vedere le famiglie. A noi, questo, è concesso raramente. Non ce la facciamo più. Spesso quando siamo in servizio ci sentiamo crollare per la stanchezza».

Al «Sant'Agostino» di Savona è giunto nuovamente l'allarme: stavolta non è una sommossa di detenuti, ma una responsabile «presa di posizione» degli agenti di custodia.

Non ce la fanno più: sono un pugno di uomini, mal distribuiti, mal pagati, mal diretti, mal considerati, mal difesi. Non debbono badare ad una popolazione carceraria in costante aumento: la proporzione, tenendo conto dei turni, è di uno a dieci. La notte sono soltanto due le guardie di servizio.

Per le carceri savonesi è previsto un organico di trenta uomini ed un numero massimo di cinquanta detenuti. La situazione, che si trascina da mesi e mesi è, invece, questa: 18 agenti di custodia, compresi i sottufficiali (e qualcuno talvolta si ammala) ed una ottantina di carcerati.

Ieri mattina, esasperati, stanchi, alcuni guardie avevano parlato di sciopero della fame e di chiusura dei portoni per impedire ai avvocati e familiari di parlare con i prigionieri. Non si è arrivati a tanto. Il senso del dovere ha avuto ancora una volta il sopravvento sul pur legittimo desiderio di veder normalizzata una situazione di cui il personale carcerario è vittima. Le guardie però hanno limitato la loro protesta ad una denuncia verbale delle carenze nel S. Agostino di Savona. Ed hanno ottenuto un primo risultato: i colloqui dei detenuti con i familiari, sono stati limitati, per ordine del procuratore della Repubblica, Camillo Bosco. Le visite saranno limitate a due giorni la settimana (giovedì e sabato) possibili a sabbia, senza eccezione alcuna. Ora si attendono le reazioni dei detenuti.

«Li capisco ed hanno ragione — dice il procuratore della Repubblica che ha parlato a lungo con gli agenti — *sono in numero assolutamente inadeguato alle necessità anche perchè non solo aumenta la quantità dei detenuti, ma peggiora anche la qualità. Le strutture del carcere poi, sono quelle che sono. Per far fronte a tutte le esigenze, le guardie debbono sacrificarsi oltre ogni limite, rinunciando a riposi settimanali ed a 15 ore. Di questo malcontento mi sono fatto interprete presso il ministero di Grazia e giustizia ed ho ottenuto l'eccezionale che, nei limiti del possibile, si cercherà di mandare rinforzi.*

Da luri sera è a Savona anche il ten. Ragusa, comandante regionale degli agenti di custodia. *«Lavoro con loro — afferma — e so quanto sia grosso il loro compito. Nessuno immagina, neppure lontanamente, quanto sia altrettanto e maggiormente operare in simili condizioni. L'unico modo per avere un po' di ripiego è quello di ammalarsi. La situazione è grave in tutte le carceri liguri ma a Savona si è giunti al punto di crisi. Bisognerebbe che i giornali chiamati al servizio di leva, chiedessero il passaggio, quali ausiliari, al corpo degli agenti di custodia. Sarebbero impiegati in servizi esterni».*

Nicolò Siri

Le carceri di Savona sono nell'edificio di un ex convento, il «Sant'Agostino», costruito alla fine del '700. Collocate nel centro della città, circondate da moderni edifici, rappresentano il peggior esempio di strutture carcerarie. Da tempo ne è stata chiesta l'abbattimento.

Le celle sono una ventina, suddivise in due piani. Alcune vi trovano posto 8 detenuti per cella e provvisorio, malgrado l'impianto di riscaldamento, un alto grado di umidità. Ogni cella ha un servizio igienico non separato dall'ambiente ed ospita più detenuti dei posti previsti. Le docce sono poche ed il vitto, secondo i detenuti, lascia a desiderare.

C'è una sola tv, dove alle ore 21 si assembrano quasi tutti i carcerati, per vigilati da un solo agente.

Nelle ore serali, durante gli spettacoli televisivi, il Sant'Agostino diventa «carcere aperto», cioè le celle non vengono chiuse ed i carcerati hanno libertà di movimento.

I detenuti non svolgono alcuna attività. Si parla da anni di un carcere nuovo: però che adesso sia stato deciso di costruirlo a Calice Montenotte deve già funziona una scuola per agenti di custodia.

Festival con i "big,, o in tono sommesso?

Si discute a Sanremo - La tv impone i giorni 19, 20, 21 febbraio - Le proposte d'un manager

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 novembre.

(r. o.) *Festival della canzone: la Rai ha detto di voler al 26, 27 e 28 febbraio prossimi quale data per la quattordicesima edizione. Le bilancerebbe in quei giorni saranno occupate altrove. Scelga il comune di Sanremo il 5, 6 e 7 febbraio oppure il 19, 20, 21. Naturalmente è stata scelta questa seconda data. La prima era troppo vicina per un'organizzazione che, di fatto, deve ancora mettersi in moto.*

Fra una decina di giorni il consiglio comunale dovrà compiere il primo passo organizzativo: decidere se affidare la manifestazione (come avverrà per il casinò) in appalto a terzi oppure adottare la gestione municipale. In vista di questa seconda ipotesi è stato formato un apposito comitato che rispecchia, in proporzione, tutte le forze politiche del consiglio comunale.

Non manca chi considera superflua la partecipazione degli altri componenti il comitato giacché, su questo terreno, a Sanremo, è in atto il «compromesso storico»: il democristiano che disporrà dei chiamati al servizio di leva, chiederanno il passaggio, quali ausiliari, al corpo degli agenti di custodia. Sarebbero impiegati in servizi esterni».

Nicolò Siri

In questi giorni l'assessore Ballestra ha ascoltato le proposte di alcuni uomini di spettacolo, candidati ad assumere la direzione tecnica della manifestazione. Stamane è stata la volta di Elio Gigante. L'ex manager di Mina avrebbe avanzato alcune proposte giudicate certamente innovatrici per una manifestazione che sta languendo ed arrischia di dissolversi nell'indifferenza generale.

Eccole telegraficamente: occorrono grossi nomi di cantanti. Ne verrebbero scelti 14 (4 stranieri) di sicura notorietà i cui nomi verrebbero indicati da un referendum lanciato sui quotidiani e sui settimanali. A questi elenco verrebbe garantita, malgrado la gara, la partecipazione in finale. In questo modo, ogni cantante eseguirebbe 2 canzoni, una nella prima e una nella seconda serata. Le giurie ed il pubblico in sala sceglierebbero, per la serata finale uno solo dei due motivi eseguiti dai cantanti.

«In questo modo e solo in questo modo — dice Gigante — si può garantire la partecipazione di autentici "big" e si può ottenere l'adesione delle grandi case discografiche che il tengono sotto contratto».

Le auto sbandano sotto le raffiche

Due sciagure della strada provocate dal forte vento

Sono morti un commerciante di Imperia ed un automobilista di Badalucco - Numerosi feriti - Neve sulle alture del Savonese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 novembre.

(b.e.) Vento a raffiche, scrosci di pioggia sul Ponente. Numerosi gli incidenti. Due i morti, numerosi i feriti. Causa un colpo di vento, l'utilitaria condotta da Antonio Panizzi, 56 anni, Badalucco, via Magenta, che trasportava la moglie, Caterina Rebaudo, 50 anni e la figlia Benedetta, di 21, ha sbandato ed è finita contro un muro. L'incidente è avvenuto sull'Aurelia, in regione Aregai, tra San Lorenzo e Riva Ligure. Caterina Rebaudo è morta, per le lesioni riportate, mentre veniva avviata con una ambulanza della Cri verso l'ospedale. Il Panizzi e la figlia sono stati ricoverati per lesioni guaribili in tre settimane.

L'altra vittima è il commerciante imperiese Giacomo Gandolfo, 62 anni, piazza De Amicis 21. Percorreva la provinciale di Torria in valle Impero alla guida della propria vettura. Aveva a fianco la moglie, Rosa Berio. L'auto ha sbandato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia ed è rotolata in uno strapiombo di 40 metri. Il Gandolfo è morto sul colpo, la moglie, gravemente ferita è riuscita a risalire lo strapiombo ed a raggiungere la strada per chiedere aiuto.

Giacomo Gandolfo

Numerosi altri incidenti, con feriti sono avvenuti in diverse zone ma soprattutto tra Imperia e S. Stefano, sull'Aurelia, dove l'Anas ha fatto rifare il manto bituminoso con una sostanza che con la pioggia diventa particolarmente viscida. Di questa situazione si è reso interprete l'onorevole Aldo Amadeo che, proprio oggi ha rivolto una interrogazione al ministero dei Lavori pubblici chiedendo una verifica tecnica sui lavori.

Calizzano, 17 novembre.

(b.b.) Dal primo mattino il maltempo imperversa su tutta la valle del Bormida, dell'Erro e sulla costa. Nell'entroterra la neve si è alternata alla pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento.

Nella bassa valle del Bormida il manto nevoso ha raggiunto i dieci centimetri di spessore, nell'alta valle e in numerosi centri della vallata dell'Erro ha raggiunto i 15. Sui passi del Melogno e Ghivetti (stazione sci) e sul Monte Beigua, supera i trenta centimetri.

Tutte le strade statali sono state sgomberate dall'intervento dei mezzi spalaneve dell'Anas ed il traffico scorre normalmente. Nessun ipotizzato di rilievo, soltanto qualche veicolo finito fuori strada a causa del fondo stradale viscido, ma non si lamentano feriti.

Sull'autostrada Savona - Torino, nella tarda mattinata, si sono verificati ingorghi del traffico a causa di alcuni pesanti autocarri che si sono posti di traverso alla carreggiata. Nel primo pomeriggio il flusso del traffico è ripreso normalmente.

La temperatura si è notevolmente abbassata.

Faceva contrabbando denunciato a Cengio

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 17 novembre.

(b. b.) Sessantaquattro stecche di sigarette, mangianastri, autoradio, accendisigari, antenne per radio e musicassette: questo il campionario, sequestrato dai carabinieri di Cengio a Ugo Armellino, 23 anni, residente a Saliceto, improvvisatosi contrabbandiere pochi giorni dopo il suo ritorno a casa da una trasferta di lavoro a Gaeta. E' stato denunciato.

L'operaio giunto a Cengio aveva cominciato a vendere, con poche cautele, la merce acquistata a Gaeta ad amici e conoscenti di Cengio. Per le sigarette, di marca estera, le vendite procedevano con speditezza. In pochi giorni era riuscito a «piazzarne» 136 stecche. I carabinieri, insospettiti per la notevole quantità di sigarette di contrabbando vendute, hanno cautamente seguito il giovane e l'hanno sorpreso mentre stava per concludere altri «affari».

Trovate armi nell'alloggio

Finale: è in carcere titolare di un night

E' Guido Viglietti del Camargue - Gli agenti lo trovano pistole e fucili non denunciati

Finale Lig., 17 novembre.

(a.d.) Uno dei più noti personaggi della vita notturna finalese, è stato arrestato la scorsa notte dalla squadra mobile di Savona per detenzione abusiva di armi. Si tratta di Guido Viglietti, 33 anni, detto «Bubbo», residente a Torino in via Donizzetti 21, domiciliato a Finale, ristorante «Pia», via Medaglie d'Oro 1/2, coniugato con figli.

Il Viglietti è titolare del Camargue Club di via IV Novembre, un locale frequentato soprattutto da giovani e giovanissimi. Domenica buona parte di questi si è data appuntamento nel locale finalese per trascorrervi la Vino Tolomeo un'avvincente bevutapo.

L'operazione è avvenuta al ritorno di Viglietti da una vacanza nel Senegal. Diretto dal vice questore di Savona, dottor Aversa, è stata condotta dal maresciallo Pelosi, dal brigadiere Lenzo e dalla guardia Tassone con la collaborazione della polizia stradale di Finale Ligure.

Gli agenti appostati dinanzi a casa, hanno atteso pazientemente l'arrivo di Viglietti. Quando l'hanno visto scendere dalla sua Land Rover gli sono venuti incontro il maresciallo Pelosi. «Abbiamo un mandato di perquisizione. Dobbiamo compiere un'ispezione del suo alloggio» ha detto il sottufficiale. Senza opporre resistenza Viglietti ha accompagnato i suoi nel suo appartamento.

All'interno dell'abitazione è stata trovata un pistola automatica Walter, un fucile automatico Franchi, una pistola Lugar calibro 22 lungo e numerose munizioni. Le armi, meno quella Lugar, erano state regolarmente denunciate.

Preso a Sanremo ladro con le stampelle

Zoppo si fingeva mendicante per compiere furti sulle auto

Restava nel "luogo del delitto" e nessuno sospettava di lui - L'altra notte però un maresciallo di ps lo ha perquisito ed ha scoperto il trucco

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 novembre.

(r.o.) *Arrestato il ladro con le stampelle. E' Giovanni Icardi, 49 anni, da Genova, ma da tempo stabilitosi a Sanremo. La polizia da tempo lo sospettava, ma non era mai stato possibile coglierlo sul fatto. Subito la provenienza delle auto, poi se ne andava, camminando, alla normale (gli mancava una gamba) o si accovacciava a terra, poco lontano. Impiegava un quarto d'ora, dodici, quindici minuti per ogni colpo.*

L'altra notte per l'ennesimo furto: due carrozzerie ha forzato all'11 di piazza Eroi Sanremesi: «Correte, c'è un ladro su un'auto». Il maresciallo Scialanca, che era di servizio a partire con una pattuglia. Sono giunti in un attimo. Nella zona non c'era un'ombra. C'era però l'auto, con una portiera spalancata. «Sono fuggiti anche stavolta, si è detto il sottufficiale, poi ha cominciato a guardarsi attorno.

In un portone poco lontano, gli agenti hanno notato Giovanni Icardi. Fingeva di dormire profondamente. «Mai visto niente? Qualcuno è fuggito?». Lo scoppo però dicere di non avere visto e sentito nessuno.Il maresciallo Scialanca, ad un tratto, ha avuto un sospetto: «E se fosse lui?». Gli agenti hanno portato Icardi in commissariato. L'uomo ha cominciato a mostrare qualche incertezza, poi si è contraddetto: il forse avere sentito dei passi, una o due persone, forse i soliti teppisti che girano di notte a Sanremo. Ma in volto non il aveva visti.

Icardi è stato perquisito. Nelle tasche gli sono stati trovati oggetti rubati poco prima sulla vettura e numerosi documenti falsi, tra cui una tessera d'iscrizione al pci e una d'iscrizione all'Anpi, intestate a Raffaele Iannaccio, Genova, via Lugo 10. Si è così appreso che Icardi, che ha perduto la gamba in un incidente stradale, talvolta usava

Giovanni Icardi

i documenti per dire di essere stato partigiano e di essere stato ferito in battaglia.

L'uomo, che è stato arrestato, aveva anche in tasca un ricettario medico rubato al dottor Claudio Bastanelli, di La Spezia (v.le Gioia 12). «Sono malato — si è giustificato Icardi — le ricette le compilo di volta in volta: mi servono per procurarmi le medicine senza andare dal dottore».

"Abusi" edilizi della Sip a Sanremo?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 novembre.

(m.r.) Il direttore della Sip di Sanremo, ingegner Augusto Bucci, sarà processato il 26 novembre prossimo per alcune violazioni della licenza edilizia che permesse di costruire il nuovo palazzo della società dei telefoni in via Padre Semeria, nella zona residenziale della città. Con il direttore della Sip siederà sul banco degli imputati anche il direttore dei lavori, Gianfranco Marcenaro.

Una passante dopo la rapina ad un bancario

Si scaglia, «armata d'ombrello» contro due banditi a Vallecrosia

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 17 novembre.

(l.l.) Un portavalori dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è stato rapinato dalla borsa, contenente circa tre milioni, da due giovani che sono fuggiti in moto. Una donna che ha assistito al fatto ha tentato di bloccare i banditi in fuga a colpi di ombrello: per poco non è stata travolta. L'episodio è avvenuto stamane, a Vallecrosia, sul pianale antistante il Mercato dei fiori.

Erano circa le 9 quando Arquilio Molinari, 26 anni, impiegato presso la succursale ventimigliese dell'Istituto di credito, è giunto con la sua auto davanti al prefabbricato del mercato per compiere una breve operazione di servizio. «Ero appena sceso dalla vettura — racconta — e stavo per chiudere la portiera quando qualcuno picchiettami alle spalle mi ha strappato la borsa che tenevo sottobraccio». Voltatomi, il Molinari ha visto un giovane con il volto coperto da un casco, balzare sul sellino posteriore di una potente moto, guidata da un complice, che è partito con scatto ridicolo.

La grida del rapinato hanno attirato l'attenzione di una passante, Elena Sambataro Riccio, di 49 anni, la quale si è posta coraggiosamente in mezzo alla strada per fermare i banditi. Sfiorata dalla moto, che per svellere in via Giovanni XXIII aveva dovuto diminuire la velocità, la donna ha assestato alcuni forti colpi di ombrello sulle spalle dei rapinatori i quali, infuriati hanno proseguito la fuga. I carabinieri, qualche ora più tardi, hanno trovato in zona Cocca Verde, sul confine con Bordighera, la moto usata per il colpo, una «Kawasaki 500», risultata rubata a Ventimiglia.

Campanile vince le elezioni a S. Biagio

Imperia, 17 novembre.

(b.e.) In provincia di Imperia si è votato soltanto a S. Biagio della Cima dove i votanti sono stati 547 su 622. Ha vinto la lista n. 2, «Campanile», composta da dc ed indipendenti, che già reggeva l'amministrazione e che ha totalizzato 301 voti (12 eletti). 69 voti (3 seggi) sono andati alla lista «Unità e libertà».

E' di Varazze, l'aggressione di notte a Savona

Camionista trasportato da teppisti perché è creduto del "terzo sesso,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 novembre.

(p.z.) *Un camionista è stato picchiato e rapinato, questa notte, da una banda di giovani. L'uomo, ferito, è rimasto privo di conoscenza sino a quando lo ha soccorso un altro autista che l'ha portato in ospedale. La vittima si chiama Giuseppe Parodi, 43 anni, abita a Varazze, via La Croce 17: è ora ricoverato con prognosi di dieci giorni per trauma cranico, ferite al viso ed al petto.*

Ieri il Parodi aveva parcheggiato un camion della ditta «Satiago carico di merce, sul piazzale della fortezza Priamar, un luogo dove già sono avvenuti altri pestaggi. Verso le 22 quando l'autista si è recato a fare un giro di controllo, è stato avvicinato da cinque o sei giovani, tra i 16 ed i 18 anni, uno dei quali gli ha chiesto una sigaretta. Il camionista ha offerto il pacchetto, ma subito è stato aggredito dai giovani che, al grido «Sei una donnetta, sei una donnetta (lo avevano scambiato per un omosessuale) lo hanno picchiato.

Il camionista ha cercato di difendersi ma è stato gettato a terra e tempestato di pugni e calci. Dopo avergli portato via il portafogli, con alcune decine di migliaia di lire gli aggressori sono fuggiti con un'auto.

Circa un'ora dopo è giunto un altro camionista che ha soccorso il Parodi e l'ha portato all'ospedale.

Rubano un ombrello arrestati a Sanremo

Sanremo, 17 novembre.

(m.r.) Tre giovani sanremesi arrestati questo pomeriggio mentre tentavano di rubare un ombrello nella hall dell'Hotel «Corso» in via Cavallotti. «Picco: non sappiamo come ripararci, si sono giustificati Giacomo Cara, 22 anni; Giuseppe Luca, di 23 e Pietro Maltzia di 20.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Non scrivere a Frankie (ore 16 e 22)
AMBASCIATORI: Le ragazze di Blues Point
ARISTON: Per il gusto di uccidere
AUGUSTUS: Amarsi a perdifiato
CORSO: Il padrino
GIOIELLO: Cinema di cassetta
GRATTACIELO: Gli angeli dalle mani bucate
LUX: Blues senza nome
NUOVO PALAZZO: La ragazza di Blues Point
OLIMPIA: Porno blockbuster
OPERA: Amarsi gatti
RITZ: Blue Movie
RIVOLI: Supermarket
SMERALDO: La cavalcata
STAR: Ultimo giorno di scuola prima delle vacanze
UNIVERSALE: Mi chiamo Nessuno
VERDI: Blue Movie
POLITEAMA GENOVESE: «Lupo solitario» (ore 21) Teatro Lavoratori
ARGENTINA - ITALIA: Vacanza in casa
CHIAVARI - ASTOR: Il padrino
CANTERO: ore 21: Compagnia Dapporto
CENTRALE: Proibito
EDEN: I figli della Pantera Verde: l'ultimo
ITALIA: Blue Movie
ODEON: Blue Movie
ITALIA: Supermarket e gli altri
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Cinema d'essai
MIGNON: Nuda proprietà vendesi
LUX: Di Venerdì un'altra cosa, amici
CARIGLIANO - ODEON: L'ambizione
RECCO - ANNA: Buoni vini, la salsiccia non lavorante

SAVONA

DIANA: Blue Movie
ELDORADO: Supermarket
ABC: Mi chiamo Nessuno
ASTOR: Il padrino parte seconda
OLIMPIA: Ultimo giorno di scuola prima delle vacanze
ALBENGA - ASTOR: Per favore non morire ora
AMBRA: Supermarket e marito
CRISTALLO: L'ultimo combattimento della Terra
ALBISOLA MARE - MARCONI: C'era una volta il West
ALTARE - VALLECHIARA: A un passo dalla luna
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Amarsi gli uguali e la pelle di banana
CRISTALLO: Cinema d'essai
CISELLA CAIRO: Il grande Pseudo
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il padrino parte seconda
LOANO - PERLA: L'ultimo della specie
LOANESE: La strada di sola andata
MILLESIMO - ITALIA: Mimmo di provincia
SPOTORNO - MIGNON: Il giorno più corto
VADO LIGURE - AMBRA: Un commissario a Roma
SARZANA: Il tempo di un addio
VARAZZE - VERDI: Magia erotica

IMPERIA

ROSSINI: Di che segno sei?
AMBRA: Supermarket
DANTE: Peccato che sia una canaglia
ARENA DI VADEMA - CAPITOL: La strada di Edda Ponti, regista della
CITTÀ: Incidente particolare
BORDIGHERA - ZENE: I giorni della
OLIMPIA: Quadrofenia
BIANCO MARINA - DIANESE: Bianco
BUSALLA - CORALLO: Il cane
SANREMO - ARISTON TEATRO: Gente
CENTRALE: La scuderina
SANREMESE: Peccato che sia cattiva
ORFEO: Amici miei
SUPERCINEMA: Cinema Con
LUX: Il segno Humphrey Bogart
ASTRA: La Bonde
MIGNON: Di che segno sei?
RITZ: L'ultimo combattimento della Terra
VENTIMIGLIA - EUROPA: La ragazza
IMPERO: C'era una volta Hollywood

Farmacie

Cengio, comune: Alvigini, via Pozzo; e 16; Pennavaire, piazza Portetti 1; Bagnasco, via Gramsci; 2; Bruzzo, via S. Bernardo 51; Dalla Maddalena, piazza della Maddalena 6; S. Giacomo, via N. Bixio 5; Martinengo, via G. Mazzini 9; Pesce, via Roma 11; Cairo, via Buffarini 70; Rocca 71; La Via Emilia 138; Marzolli, via Alberto 93; S. Rocco Bragno, via Cairo, corso Europa 67; S. Francesco, Magnani Lisandro Farmaceutico, via C. Torti 20; La Farmaceutica, via Cairo 129; Vado Ligure, via Aurelia, piazza Partigiani 19; Bottega, via C.A. Maccarani 27; Loreto, via Sampierdarena 187; Comunale 185; Nicolò, via Gioielli 14; Boglio, Valbona, via Cornigliano 63; S.

LIGURIA SPORT

Le squadre di Bodi e Brenna confermano la supremazia, non si arrende l'Imperia

Savona-Sanremese: "gemini,, in orbita

Hanno tre punti di vantaggio sugli inseguitori - I due gol di Scaburri aprono nuove prospettive al campionato - Dalla coppia di testa il nome della compagine destinata alla promozione in C? - A Sanremo l'entusiasmo è grande e le speranze di successo crescono - In casa del Savona sono contenti per i due punti, ma non per il gioco - Qualche critica all'Imperia, affidata solo — si dice — agli spunti del capocannoniere Geremia - I nerazzurri attendono il momento per inserirsi al vertice

Primato in gioco

I due gol che Angelo Scaburri, ala della Sanremese e della rappresentativa di serie D, ha segnato ad Acqui, danno una direzione nuova al campionato. La squadra che Gianni Brenna ha tenacemente costruito e difeso, torna al più uno in media inglese: si lascia alle spalle ogni dub' e punta senza mezzi termini al primato. Tre vittorie in trasferta non sono cosa un'impresa da poco, anche se resta l'ombra della duplice sconfitta di Imperia e Savona.

Proprio il Savona di Bodi si mantiene in testa grazie a un successo discusso, ma che ha per sempre fruttato due punti importanti: la forza di una squadra sta nel saper conquistare il risultato che si prefigge anche nelle giornate peggiori. Il grande potenziale della compagine biancoblù è indiscusso, anche se fino ad oggi la squadra ha alternato prestazioni ottimali ad altre meno convincenti.

La coppia di testa sta prendendo il largo (ha tre punti di vantaggio sugli inseguitori), ma non va trascurata la buona posizione dell'Omegna, in continuo progresso, delle due piemontesi Biellese e Borgomanero, e infine dell'Imperia di Chico Hanset. La vittoria dei nerazzurri contro l'Isolino Sociale assicurata per certi versi a quella del Savona: non è stata cristallina, ma si è rivelata molto importante.

Il Savona sta tenendo fede al pronostico che lo vuole favorito. Quattordici punti, tredici gol fatti e solo cinque subiti, zero in media inglese: è un risultino di marcia positivo. Ma il Savona deve fare di più. Ha i mezzi per svolgere un gioco più organico, più preciso e delineato. Non è stato semplice, per Bodi, mettere assieme giocatori provenienti da squadre diverse e ottenere subito risultati che, nonostante la sconfitta di Novi e prestazioni come quella di Torino, possono definirsi brillanti. Il campionato gli impone però di andare oltre.

Certo, è presto per dare giudizi e azzardare pronostici, ma in seguito potrebbe essere tardi per correre ai ripari. Criticare oggi il Savona sarebbe ingiusto. La squadra è in testa, ha i numeri per essere promossa in C, ha mostrato spesso un gioco da categoria superiore. Nonostante questo Bodi, per non correre rischi, deve diagnosticare con esattezza i mali che ancora affliggono la sua formazione, indicare e mettere in atto i rimedi.

La Sanremese è attesa da quattro impegni probanti: Derthona in casa, Omegna e Borgomanero in trasferta, Biellese nuovamente in casa. Può darsi che riesca a mantenere il ritmo di queste prime nove giornate. Se non dovesse rivelarsi altrettanto brillante (e sarebbe anche giustificata) dovrebbe comunque dimostrare di non temere contraccolpi di ordine psicologico.

L'Imperia attende nelle posizioni di rincalzo. L'aspetta un torneo di primo piano. C'è il rimpianto per non aver osato di più in estate, durante la campagna di compravendita, ma questa stagione può riservare la stessa molte soddisfazioni agli sportivi nerazzurri.

Sandro Chiaramonti

Scaburri, due gol e tanta classe

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 17 novembre.

Com'era nelle speranze, la Sanremese ha vinto ad Acqui. «*Non è stato un successo esaltante* — afferma Renato Giacon, uno dei mille tifosi biancazzurri che si è recato ad Acqui. — *C'è da rilevare che una squadra dotata come la Sanremese avrebbe dovuto liquidare l'incontro nei primi 45' di gioco. E' vero che abbiamo avuto momenti molto belli, con azioni che scorrevano fluide e tecnicamente ineccepibili. E' anche vero, però, che avevamo di fronte un Acqui privo del suo miglior attaccante, quel Grillo che in campo ci avrebbe certamente fatto soffrire*».

Giacon aggiunge: «*L'Acqui non ha giocato con cattiveria, come altre squadre che abbiamo incontrato. Mi sembra che la Sanremese abbia galleggiato con troppa paura, e che di conseguenza, per lunghi periodi, abbia dato agli avversari la possibilità di pareggiare. Se poi non sono riusciti a far niente di buono, questo dipende dalla scarsa forza degli avversari. In questa mia critica, espressa per migliorare il già ottimo grado di rendimento della squadra, non voglio diminuire le gemme della partita, cioè i due gol. La doppietta di Scaburri è cosa da antologia calcistica. Veramente divertenti ed entusiasmanti le reti del nostro fuoriclasse.*

In effetti la Sanremese ad Acqui ha mostrato la corda soprattutto in prima linea, perché la giornata negativa di Migliorati si è fatta particolarmente sentire.

Per fortuna le cose sono nettamente migliorate in retroguardia dall'arrivo di Giacomin, un giocatore di limpida classe ed atleticamente preparato. Con un Perio che si esprime su livelli di assoluta garanzia, con un Perlito controllore implacabile (non nel primo tempo, durante il quale si è trovato in difficoltà), con il portiere Galbiati apparso come al solito sicuro tra i pali e con l'esperienza di Gatti, il reparto (che attende il recupero di De Maria) ha dimostrato tutta la sua forza. In effetti Galbiati di lavoro ne ha avuto pochino.

«*Questa squadra finirà nei primi posti in classifica. Non ci sono dubbi. Peccato che ci sia il Savona, altrimenti...*». Ma farà dell'ironia oppure parlerà seriamente Carlo Mantovani, un tifoso che si era recato a Torino per osservare il Savona contro l'Istituto Sociale nell'anticipo e quel giorno, al suo ritorno, aveva parlato di «*gran furto*», riferendosi al successo dei biancoblù?

Sergio Sricchia

Davvero l'Imperia è soltanto Geremia?

Imperia, 17 novembre.

«E' stata la nostra peggior partita, ma abbiamo conquistato i due punti che ci occorrevano. Questo è ciò che conta, perché ogni incontro fa storia a se». E' la reazione a caldo di Hanset, al termine dell'incontro visto dall'Imperia per 1-0 contro l'Istituto Sociale. Hanset ha proseguito polemizzando con una parte del pubblico, che anche qualche fischio ai nerazzurri in alcuni momenti particolarmente brutti dell'incontro: «Posso ammettere che siamo stati fortunati — ha detto — ma perché dimenticare tanto presto le volte che non abbiamo visto pur meritandolo».

In effetti l'Imperia che schierava un inedito Rappini all'ala, è apparsa talvolta quasi sorpresa dalla vitalità dell'Istituto Sociale, una compagine di valore indubbiamente superiore all'incerta posizione di classifica. Mentre il settore difensivo, con Gennaro, Nutta e Chigneselle in luce, ha sempre contenuto le iniziative parte avversarie, la squadra è apparsa legata a centro-campo.

A favore dei nerazzurri va tuttavia citato lo spirito con il quale hanno sempre combattuto, senza cedere allo scoramento che poteva derivare dallo sterile appoggio del pubblico e dalla incapacità di realizzare nonostante i ripetuti tiri di Guidetti, Geremia, Morinelli e Gilotone. Lo ha ricordato Hanset nel suo intervento al termine dell'incontro: «Se non fossimo stati tanto sfortunati in altre partite, l'Imperia potrebbe avere almeno due punti in più».

Archiviato il confronto con l'Istituto Sociale, l'Imperia ha ora davanti a sé tre partite facili, almeno sulla carta. Prima la trasferta di Borgosesia, poi due impegni casalinghi con Borgomanero e Consatese. Sono tre incontri che i nerazzurri potranno anche vincere, se Hanset riuscirà a trovare finalmente la soluzione alla relativa sterilità dell'attacco. Il solo Geremia dimostra di avere in incidibile per essere al posto giusto nel momento giusto. Il suo bilancio, a 15 minuti dal termine, ha fruttato un bel pol.

Purtroppo Geremia, che ha realizzato sei delle sette reti dell'Imperia e tutte decisive, non può essere il solo a segnare. «Fermato Geremia, l'Imperia non segna più», dicono molti. Hanset deve sfatare questo discorso.

Bruno Viano

Bodi, perché non segnano le punte?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 17 novembre.

In nove partite il Savona ha segnato 13 reti (hanno saputo fare meglio la Sanremese, con 19, e il Cuneo, con 15), ma gli attaccanti ne hanno realizzate soltanto tre. Ha marcato due volte Panucci contro l'Imperia (di cui una su rigore), ha segnato una volta Buscaglia ad Asti. Centrocampisti e difensori sono andati in gol ben dieci volte. Perché le punte del Savona non segnano? E' colpa degli attaccanti, dei centrocampisti, o del modulo di gioco?

Per primo risponde Gigi Bodi: «Intanto va precisato che, numero di reti a parte, le punte hanno disputato alcune partite molto belle. Direi comunque che il centrocampo va assolto. Prendiamo in esame la partita con l'Entella. In attacco l'unico che ha dato stranamente è Panucci, a causa dei forti dolori alla schiena. Vittorio non ha avuto la possibilità di allenarsi come si conviene. Cortellini e Zanotti mi hanno deluso. Sarà forse perché sono sposini novelli, ma la loro condizione lascia a desiderare. Non voglio incolparli di nulla, per carità, ma restano le loro prestazioni insufficienti».

I giocatori del Savona non possono rilasciare dichiarazioni, pena la multa, ma le differenti opinioni degli attaccanti e dei centrocampisti sono ugualmente note. Sostengono le sostenute i primi: «Del centrocampo arrivano poche palle e scontate, quando ormai tutti gli spazi sono intasati. I nostri centrocampisti sono molto bravi, ma devono giocare di più di prima, inserirsi a turno, senza avanzare tutti assieme».

Dal canto loro alcuni uomini del centrocampo pensano che occorra più movimento da parte degli attaccanti, più spostamenti sulla fascia laterali e più incisività, per evitare che gli appoggi vadano sprecati. Infine, il modulo. «Ho sempre creduto nelle tre punte, ma dovrò rinunciarvi. Domenica lascerò fuori uno degli attaccanti per inserire Mosca o Pizzaro, *afferma Bodi. Occorre, insomma, un uomo che sappia evitare il verificarsi di quella frattura che si registra troppo spesso tra zona nevralgica e attacco, nonostante l'affollamento dell'area di rigore avversaria.*

In fase di rifinitura e nelle conclusioni il Savona deve modificare la sua manovra, giocare di prima senza fronzoli, con lanci verticali coraggiosi, senza intasare ogni spazio, facendo molto movimento e curando l'interscambio dei ruoli. Nonostante queste discussioni, non c'è polemica nel clan biancoblù, anche perché i risultati arrivano e la squadra dimostra per sempre di essere forte. E' però meglio correre ai ripari adesso, magari prima di doverlo fare in condizioni di classifica non altrettanto brillanti.

s. ch.

Legnani (al centro, maglia scura) spiega in rete il pallone dell'1-0 (Tel. Ferrando)

Promozione - E' in testa con l'Arenzano

L'Albenga ha rotto gli indugi adesso punta decisa alla "D,,

Finale giallo a Ventimiglia, con arbitro assediato - Recrimina il Varazze

Arenzano e Albenga formano la coppia regina del campionato di promozione: i ragazzi di Magliona hanno battuto il Varazze, mentre l'Albenga è riuscita, malgrado i timori della vigilia, a espugnare il campo dell'Orada.

Il confronto al vertice tra Arenzano e Varazze si è concluso a favore della capolista: i nerazzurri di Recagno hanno ceduto con il minimo scarto, ma non avrebbero demeritato la divisione dei punti. Dice il dirigente Leveratto: «Più giusto un risultato di parità. Nel primo tempo abbiamo contenuto gli attacchi pericolosissimi, anche se non sempre ordinati, dell'Arenzano, nella ripresa abbiamo mancato due occasioni da rete e patito l'espulsione di Gianrini. La squadra meritava di concludere la sua buona prestazione segnando almeno un gol». *L'Arenzano, rimasto con il Pontedecimo l'unica squadra imbattuta, deve recuperare una partita e può contare teoricamente sul vantaggio di due lunghezze sugli inseguitori.*

LA vittoria dell'Albenga ad Orada è il risultato di spicco della giornata. I biancoverdi ingaunì sono andati in vantaggio e, raggiunti, hanno ristabilito le sorti in cinque minuti. Tonelli e Crosa gli uomini-gol. L'allenatore commenta: «Preziosissimi i due punti, ma ancor più valida la prestazione della squadra, che si mostra sempre più compatta dando prova di solidità, carattere e spirito di reazione. Questa vittoria migliora notevolmente le nostre prospettive per il futuro». *A Orada si è rivelata valida la tattica del tecnico bianconero, che nel rafforzamento del centrocampo ha posto le premesse per il successo. Il terzino Tirico ha subito un'altra ammonizione e domenica sarà fermo per squalifica.*

Finale giallo a Ventimiglia, con l'arbitro Lucisano di Genova, assediato negli spogliatoi fino a tarda ora. La squadra locale, battuta nel derby con la Taggese, lamenta un arbitraggio infelice. L'allenatore Grammatica afferma: «Obiettivamente posso dire che abbiamo giocato male nel primo tempo e con troppa foga nella ripresa. Sul risultato di parità si sono verificati due episodi degni del rigore, ma non ci è stato concesso. Credo servano arbitri più preparati e più responsabili».

Curti, allenatore della Taggese, matricola, che ormai ha quadagnato i galloni, ribatte: «Sui presunti falli da rigore l'arbitro era in posizione migliore della mia, e penso si sia comportato in base a quello che ha visto. Per il resto, abbiamo subito un gol per un banale errore. Abbiamo attaccato magnificamente, con un gioco più consistente e vivace».

Un rigore concesso alla Lunense allo scadere del tempo ha privato i giovani dell'Argentina di una meritata affermazione di fronte ai propri sostenitori: l'incontro si è chiuso in parità. Commenta Cerri, tecnico rossonero: «Una grossa delusione, venuta proprio negli ultimi secondi. Nessun dubbio sul rigore: si è trattato di una grossolana ingenuità della difesa, che pecca di inesperienza, anche se il miglioramento dell'assieme è costante».

Nulla da eccepire, da parte Vadese, sulla sconfitta con la Levante C., squadra che non era ancora riuscita a vincere, pur avendo a disposizione ranghi di tutto rispetto. A Vado si dice: «Gli avversari erano sicuramente più forti del previsto: era anche logico che il potenziale tecnico dei genovesi dovesse finalmente esprimersi. Da parte nostra, poco peso all'attacco, accentuato dall'assenza di Chittolina».

Il Loanesi, che ormai arranca tutto solo in coda alla classifica, ha concesso l'intera posta al Borgoratti. Lo 0-0 avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro. I rossoblù di Mariani sperano nel prossimo innesto di Sinagra, e attendono l'ingaggio di un altro elemento.

g. m.

Crosa dell'Albenga

Prima categoria - Utile vittoria del Finale

Una Carcarese presuntuosa La Dianese verso il primato?

Sorprendente "arresto" del Pietra - Francese II trascina la Spotornese

Anche se la Carcarese ha praticamente giocato in dodici incitata a gran voce, per tutto l'incontro, dai suoi irriducibili tifosi, questo non è bastato ai biancorossi per evitare di perdere l'imbattibilità sul campo di un Finale quanto mai opportunista. «Abbiamo peccato di presunzione — commenta l'allenatore Giorgi —; come già contro il Borghetto, quando per l'espulsione di Fossati ci siamo trovati in vantaggio di uomini, la squadra si è convinta di avere la vittoria a portata di mano e non si è accontentata del pareggio, subendo così una sconfitta inattesa».

A parziale giustificazione della Carcarese, che comunque ha disputato un ottimo secondo tempo, stanno l'infortunio del goleador Perotti, costretto ad abbandonare il campo e l'utilizzo parziale di Minetti, entrato solo nella ripresa, quando da Dego gli sono arrivati i documenti. Anche il Finale, d'altronde, era privo di parecchi titolari (Fiorani, Bottinelli, Neirotti, Cavanna) ed aveva all'attacco un Piscopo in condizioni menomate per uno stiramento.

«Stiamo attraversando un periodo delicato — dice il trainer Castello —, e allora prendiamoci due punti e non sottilizziamo troppo».

Il Finale, dopo le recenti polemiche intestine, ha bisogno di tranquillità, ma i suoi dirigenti non possono sperare di ottenerla cacciando dagli spogliatoi i cronisti locali ed ostacolando così il loro lavoro.

Alle spalle della capolista si è inserita frattanto la Dianese, che ha ottenuto un franco successo in trasferta a spese del Cengio. Luciano è soddisfatto, ma rifiuta pericolosi entusiasmi.

L'Intemelia, imbattuta a Carisio, si mantiene nelle posizioni di testa, come il Borghetto che ha superato il Ferrara. «Non ho potuto disporre di Maffone, Atraldi e Scassola — spiega l'allenatore Camisoni — ed ho dovuto quindi rivoluzionare la formazione, inserendo l'anziano Giordano, una vecchia gloria del calcio ligure, facendo esordire il giovane Crudeli e spostando Parodi nel ruolo di libero».

Il Pietra Ligure ha subito una sorprendente battuta d'arresto a Spotorno, dove Francese II ha trascinato alla vittoria i biancocelesti di Maccinelli. Tra Alassio e Veloce è scaturito un pareggio privo di emozioni, mentre, sul fondo della classifica, i Carlin's Boys hanno ottenuto un prezioso successo sull'Auxilium, siglato da Montefaltri un minuto dopo l'espulsione del compagno di squadra Morgavello, e Cairese-Albissola si sono equamente divise la posta in palio.

a. d.

Risultati

Borghetto-Ferrara	1-0
Cairese-Albissola	0-0
Alassio-Velocc	1-1
Dianese-*Cengio	2-1
Carlin's Boys-Auxilium	1-0
Cerisle-Intemelia	0-0
Spotornese-Pietra L.	2-1
Finale L.-Carcarese	2-1

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Carcarese	11	7	5	1	1	13	4
Dianese	10	7	3	4	0	10	4
Borghetto	9	7	2	5	1	9	3
Intemelia	9	7	2	5	1	8	5
Alassio	8	7	1	6	0	11	9
Finale L.	8	7	3	2	2	9	7
Velocc	8	7	2	4	1	10	8
Pietra L.	7	7	2	3	2	12	6
Ferrara	7	7	2	3	2	7	6
Spotorno	7	7	2	3	2	6	5
Auxilium	6	7	1	4	2	6	6
Cerisle	6	7	2	2	3	4	5
Cengio	5	7	2	1	4	6	12
Albissola	5	7	1	3	3	6	13
Carlin's B.	4	7	1	2	4	4	14
Cairese	2	7	0	2	5	3	14

Campionati italiani

Nel sollevamento un savonese primo

Savona, 17 novembre.

(b.b.) Giuseppe Lagrotteria di Savona, è il nuovo campione italiano dei leggeri (esordienti) di sollevamento pesi. Si è aggiudicato il titolo con uno strappo di 90 chili, il risultato tecnicamente migliore di una competizione svoltasi a San Marino.

Altri due atleti savonesi, Fabio Sanfilippo e Claudio Ghione, si sono classificati secondi, rispettivamente nella categoria dei mosca e dei medi.

Il successo nella pesistica della Fratellanza Savonese è il frutto di una costante ascesa della società savonese, guidata dall'allenatore Claudio Polletti, che in due anni ha portato la compagine dalla serie C alla A.

LIKE LAIKA
CONCESSIONARIO
CENTRO SAVONESE CARAVANS
C.so Ricci, 219
tel. 804.505 - SAVONA
LAIKA

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

Referendum per quattro "Campioni della settimana"

E' già tempo di "rivincite,,

Il campione della settimana

SERIE D . . . . . SQUADRA . . . . . .

PROMOZIONE . . . . . SQUADRA . . . . . .

PRIMA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

MOTIVAZIONE* . . . . . .

NOME . . . . . COGNOME . . . . . .

INDIRIZZO . . . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:

REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

Nel nostro referendum a premi per l'elezione dei quattro «campioni della settimana», è già tempo di rivincite. Il primo «campione» della serie D è stato Cassano: il secondo sarà Scaburri? L'attaccante biancazzurro lo meriterebbe per i due bei gol segnati ad Acqui. La tifoseria della Sanremese, e partire da quegli sportivi che seguono sempre la squadra e non mancano di essere presenti nei confronti dello suo avversarie, saprenno regolare a Scaburri questo bella soddisfazione? A Savona, comunque, sono pronti a portare avanti una candidatura ben precisa.

Nel dialogo Savona - Sanremo dovrebbero inserirsi anche i sostenitori dell'Imperia.

Anziché alla domenica e al martedì, come precedentemente annunciato, i lettori troveranno la scheda per votare ogni martedì e mercoledì. I tagliandi dovranno pervenire alla nostra redazioni di Savona, Imperia e Sanremo entro le 19 di giovedì prossimo.

Seconda Categoria - In crisi il Calizzano

Conferma per tutte le favorite Insistono Finalborgo e Mallare

Dopo sei giornate, la classifica del campionato di seconda categoria sta confermando le previsioni di inizio stagione. Garessio, Andora, Santa Cecilia e Nolese, le favorite, guidano la graduatoria racchiuse nello spazio di due punti. Fra queste si sono inseriti con autorità la Finalborghese e il Mallare, due matricole di lusso. La prima è senza dubbio capace di lottare ad armi pari per la promozione; la seconda può recitare un ruolo di primo piano nell'alta classifica.

La capolista Garessio, nonostante l'assenza di tre titolari, ha battuto la Gagliardi Loanesi amministrando sagiamente il vantaggio acquisito all'inizio di gara.

Franca vittoria della Finalborghese nella trasferta di Laigueglia. Gli uomini di Sorrentino hanno dominato gli avversari sul piano tecnico-tattico che su quello del ritmo.

Nel derby fra Mallare e Altarese, le speranze di successo degli ospiti sono durate pochi minuti. Dopo la rete di Zullo su rigore, a molti apparso assai dubbio, i padroni di casa hanno cominciato a macinare azioni da rete ad un ritmo talvolta elevato da stroncare gli avversari.

Capitombolo del Calizzano sul campo del Santa Cecilia. La squadra di Tabò è apparsa priva di disciplina tattica e ha sciupato una quantità incredibile di palle-gol. L'assenza di un tecnico di esperienza in panchina minaccia di vanificare le doti tecniche dei singoli, che sono notevoli. «Abbiamo sbagliato troppo» rilevano gli stessi giocatori.

Con questa vittoria gli al bisestesi si sono reinseriti nell'alta classifica, e ora puntano al primato. «Giochiamo un calcio di ottima fattura — dice il presidente Ottavio —, i risultati positivi non possono mancare». *L'Andora ha inaugurato il nuovo campo liquidando per 3-0 il Valleggia.*

Prima vittoria del Millesimo contro la Bolestrinese, tanto temibile sul proprio campo quanto vulnerabile in trasferta. Cervese e Sanremo si sono divisi i due punti nel corso di una para senza emozioni e povera dal punto di vista tecnico, mentre il Pontelungo ha subito l'ennesima sconfitta contro una Nolese estremamente pratica e concreta.

b. b.

Risultati

Pontelungo-Nolese	0-1
Cervese-Sanremo	0-0
Laigueglia-Finalborghese	1-2
Mallare-Altarese	4-2
S. Cecilia-Calizz. Bardin.	4-0
Andora-Valleggia	3-0
Millesimo-Bolestrinese	1-0
Garessio-Gagliardi Loanesi	1-0

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Garessio	10	6	5	0	1	20	5
Finalbor.	9	6	4	1	1	22	3
Andora	9	6	4	1	1	8	2
S. Cecilia	8	6	4	0	2	11	2
Nolese	8	6	3	2	1	8	6
Mallare	8	6	3	2	1	13	8
Altarese	6	6	2	2	2	10	10
Valleggia	6	6	2	0	3	9	7
Laigueglia	5	6	2	1	3	8	8
Calis. Bar.	5	6	2	1	3	6	8
Cervese	5	6	1	3	2	2	8
Millesimo	4	6	1	2	3	6	10
Bolestrino	4	6	1	2	3	3	11
Gagliardi	3	6	1	1	4	6	11
Sanremo	3	6	0	3	3	5	11
Pontelun.	1	6	0	1	5	3	9

STASERA ORE 21
AL DANCING
cabana
LOANO
VANNI CATELLANI
e la sua
GRANDE ORCHESTRA